



CONFINDUSTRIA UDINE

Ufficio Studi

NOTA CONGIUNTURALE

INDUSTRIA CARTARIA e GRAFICA in Italia e in Prov. di Udine

(novembre 2022)

L'industria cartaria **italiana** (che nel 2021 si è collocata al secondo posto in Europa dopo la Germania con una variazione annua del +12,5%, dopo il -3,9% del 2020 e il -2% del 2019) nei primi **otto mesi del 2022** ha registrato una flessione del **-1,8%** rispetto allo stesso periodo del 2021 a seguito dei cali registrati a luglio (-5,7%) e soprattutto agosto (-20,8%).

La battuta d'arresto documenta gli effetti della decisione di molte aziende di fermare l'attività produttiva per insostenibilità dei costi (in primis gas).

Nel dettaglio, secondo le analisi dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati di Assocarta, nel periodo gennaio-agosto 2022 rispetto agli stessi mesi dello scorso anno, risulta in diminuzione la produzione in quasi tutti i comparti: -3,3% carte per usi grafici (naturali +7,1%, patinate -8,1%), -1,2% carte e cartoni per imballaggio (-3,7% carte e cartoni per cartone ondulato, +2,9% cartoncino per astucci e cartone grigio); invariate le carte per usi igienici.

L'**export**, che rappresenta quasi la metà del fatturato, nel primo semestre 2022 segna un calo in volume del 4,8%.

Con riferimento alle **cellulose**, stabile il fabbisogno di fibra vergine delle cartiere nei primi sei mesi rispetto allo scorso anno, in larga parte soddisfatto da importazioni (cresciute del 7,5%). In ripiegamento l'esigua produzione nazionale (-12,2% nei sette mesi), peraltro di elevatissima qualità (principalmente paste ad alta resa). Le quotazioni si sono portate ad agosto su livelli mai toccati in precedenza.

Nei primi sette mesi di quest'anno il consumo di **carta da riciclare** si è collocato solo di poco al di sopra dei volumi record del 2021 (+0,6%). Le quotazioni, dopo i nuovi massimi toccati a giugno-luglio, in agosto e settembre sono scese sui livelli di fine 2020 a seguito di livelli di scorte relativamente elevati sia presso i fornitori che presso le cartiere, livelli di export ancora bassi e interruzioni di attività in diverse cartiere europee.

Su livelli altissimi anche le quotazioni di molti prodotti chimici e materie prime non fibrose.

Il prezzo del **gas**, dopo il livello record raggiunto ad agosto, ora è sceso a 118 euro/MWh al TTF.

In deciso calo anche il prezzo dell'**elettricità** in Italia. In questi primi giorni di novembre è a 143 euro/MWh. Il prezzo medio di settembre è stato pari a 430 euro/MWh (nel 2019 il prezzo medio annuo fu di 52 euro/MWh).

L'industria cartaria e grafica in **Provincia di Udine**, secondo l'indagine condotta dall'Ufficio Studi di Confindustria Udine, dopo aver segnato nel 2021 un rimbalzo dei volumi produttivi (+12,5% rispetto al 2020, quando si era registrato un calo del 4,2% rispetto al 2019), nel primo semestre 2022 ha registrato un ulteriore aumento produttivo dell'1,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Nel terzo trimestre 2022 si è, viceversa, avuto un calo nella produzione (dati precisi disponibili fra alcuni giorni).

Informazioni: Gianluca Pistrin, tel. 0432 276268, studi@confindustria.ud.it